

VARIE

Meeting del Volontariato 2008

Costruttori del bene comune: uomini e opere in azione

22 e 23 novembre - Fiera del Levante di Bari - Ingresso Monumentale - Padiglioni 9 e 10

La bellezza e la grandezza di ciò che uomini e donne, volontari e non, sono in grado di costruire e di far durare nel tempo non sono appena l'espressione di un impegno o di una capacità eccezionali. A partire dall'anno scorso è stato sempre più evidente per noi che le opere sono generate da qualcosa di più originario, qualcosa che ha che fare con l'intero desiderio dell'uomo e con la possibilità reale che sia soddisfatto: qualcosa che abbiamo chiamato "gratuità". L'abbiamo vista all'opera nelle esperienze che ci sono state raccontate, nelle testimonianze offerte e nel gusto manifestato dalle associazioni di conoscersi e stare assieme.

La gratuità genera uomini nuovi, i "costruttori del bene comune"; con il Meeting del Volontariato, quest'anno alla sua terza edizione intitolata Costruttori del bene comune: uomini e opere in azione, il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" vuole compiere assieme alle associazioni un passo ulteriore, ancora più certo, nella direzione intrapresa sin dalla prima edizione: approfondire la propria esperienza guardando a quella di uomini che riconoscono di appartenere a qualcosa di più grande di loro, perché continuamente riaccende il desiderio di significato in ciò che fanno anche, anzi soprattutto, in luoghi e con persone su cui nessuno o pochi scommetterebbero; di uomini le cui opere sono il tentativo evidente di cambiamento di se stessi e del mondo. La costruzione di sé e la costruzione del bene comune in un unico gesto.

Mettendo al centro il bene comune non intendiamo, infatti, individuare strategie per realizzare un'idea di società perfetta, discutere di un bene che "mediamente" accontenti tutti, un valore condivisibile - neanche il più generale che si possa trovare - una sorta di denominatore comune della società: che senso avrebbe un'opera che affermasse quel valore ma non avesse a che fare con la nostra soddisfazione, con la soddisfazione piena del desiderio che ci portiamo addosso? Al centro non è, dunque, un bene qualsiasi ma "il" bene, ed è "comune" perché costitutivo di ogni uomo, che ogni uomo riconosce come il bene per sé.

Quando il volontariato opera con questa coscienza pone una sfida evidente, direi la più evidente, alle logiche mondane della società che ha quasi smarrito il senso del bene comune perché ha smarrito il senso dell'individuo, e alla politica, l'incaricata per eccellenza alla garanzia di quel bene ma che stenta ad accordare fiducia e sostegno alle iniziative che nascono dal mondo del volontariato.

In questa prospettiva si intrecciano i temi che il Meeting propone nei vari incontri: educazione e accoglienza come due facce di una stessa medaglia; la famiglia, cellula della società, e il suo nesso con il mondo del volontariato; la politica, da sempre nostro interlocutore fondamentale, per capire a che punto siamo sulla strada della sussidiarietà. Oltre ai seminari, agli spettacoli - uno musicale e uno teatrale - alle attività dedicate ai bambini, quest'anno il Meeting presenta due mostre: sono ancora una volta



l'originalità della sua proposta, l'interesse sempre più vivo per la realtà, la possibilità di incontro, di dialogo, di amicizia, a farne un evento "nuovo" nel panorama sociale e culturale del nostro territorio.

Rosa Franco
Presidente Centro di Servizio